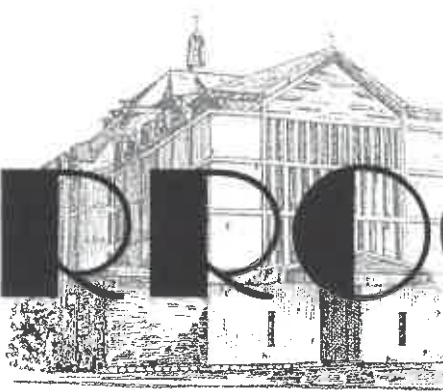


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 1998



Ringraziamo con tutta la nostra vita il Signore che ci ha fatto questo grande dono. Ringraziamo con grande commozione il Papa che ha voluto affrontare un faticoso disagio per venire tra noi. Ringraziamo affettuosamente il nostro vescovo, per suo merito infatti abbiamo avuto questo, altrimenti impossibile, dono.

Da parte nostra sarà bene non dimenticare. Mi pare che anche a noi il Signore rivolga l'ammonimento scritto nel Deuteronomio: "Ma guardati e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita!" (4,9)

Ecco, questa volta, in verità possiamo utilizzare un aggettivo di cui oggi forse si abusa: "STORICO". E' stato, per la nostra Chiesa, un avvenimento storico, probabilmente irripetibile.

"Guardati bene dal dimenticare..."

Ognuno di noi ha certamente qualcosa di particolarmente suo che dovrà trattenere in cuore. In realtà la visita del Papa per tutta la diocesi è stata PERSONALE per ognuno di

noi. Non sembri esagerato. Una caratteristica propria del Papa credo sia questa: interessare ognuno. Anche chi ha dovuto rassegnarsi ad un posto fisicamente lontano, si è sentito personalmente toccato, come se tra lui e il Papa non si fraponesse nessuno.

Ma c'è qualcosa che insieme vogliamo ricordare.

**IL PAPA NELLA SUA PERSONA:** il portamento umile, il suo andare curvo, lento, il passo impacciato, la parola legata, uomo stanco, debole e sofferente, logorato da una malattia che progressivamente e ineluttabilmente lo condiziona tentando di soffocare anche la volontà che invece appare forte, tenace, direi invincibile. Che cosa in lui attira sguardo, cuore e suscita tanto entusiasmo? Che cosa trovano in lui questi giovani che, sembra, non sappiano più entusiasinarsi di nulla se non di cantanti e di divi? Indubbiamente il Papa porta con sé un mistero grande: sulle sue spalle una sofferenza fisica e morale pesante, sul volto una giovinezza straordinaria, nei suoi

occhi una speranza che va molto al di là di ogni attesa umana, nel suo schietto sorriso una semplicità e un amore che ti attrae lasciandoti libero e profondamente contento.

**LA SUA PAROLA:** essenziale, precisa nella conoscenza dei problemi locali come delle cose belle che possediamo. Nessun rimprovero, neanche richiamo, eppure forte sebbene soave, cordiale ma esigente, autorevole ma fraterna. Ti viene da dire 'sì, è così, debbo fare proprio come mi dice!' In tre discorsi, anche brevi, ci ha comunicato tante cose, belle, profonde, che hanno riempito il cuore, che ti hanno lasciato il desiderio di risentirle, per considerarle meglio, perché ti sei accorto che in esse c'è un tesoro da non smarrire.

**L'AVVENIMENTO IN SE':** è andato ben oltre ogni previsione: Le giornate splendide sono state un contributo altissimo; ma quella gente, che non era folla, che non era massa, che confluiva da ogni dove, con un solo unico desiderio: uomini donne bambini giovani, persone che incontrano sempre nelle manifestazioni di chie-

sa, persone che non avresti immaginato trovare lì; e poi tanti preti, tanti vescovi... davvero era tutto un popolo, il popolo di Dio, che cammina festoso, unito, che si sente stranamente 'amico', lieto. Ecco: la letizia! è stata un comune denominatore. Non si trattava di quella esaltazione esterna, chiassosa che sa tanto di evasione momentanea, era una gioia interiore, che nasce dal profondo e che è stata liberata da una consapevolezza, nuova, da una strana certezza che, forse, già possedevi, ma che ha dovuto essere rivelata da... Qualcuno.

Sì! è stato un grande, forte abbraccio dentro il quale vorremo rimanere, a lungo!

Il parroco

**QUESTO NUMERO È COMPLETAMENTE DEDICATO ALLA VISITA DEL SANTO PADRE ALLA NOSTRA DIOCESI. I SERVIZI PREPARATI PER QUESTO MESE VERRANNO PERTANTO PUBBLICATI SUL PROSSIMO NUMERO.**

## “OGGI PIU’ CHE MAI ABBIAMO BISOGNO DI LIBERAZIONE DA VECCHIE E NUOVE EPIDEMIE”

Ore 18 di venerdì 18 settembre, in piazza della Madonna dell’Orto, gremita dalla folla, accolto ufficialmente dai Sindaci della diocesi e dal Ministro Flick, il Papa ha rivolto il suo saluto da cui cogliamo ampi stralci.

“Carissimi, fratelli e sorelle!

Vi sono grato dell’accoglienza che mi avete riservato in questa vostra bella Città che si trova al centro, o, per meglio dire, al cuore del Tigullio, un golfo rinomato in tutto il mondo per il suo mare, le sue scogliere, i suoi uliveti, le sue pinete, e, soprattutto per la sua gente laboriosa e buona.... Vi saluto come popolo di questa privilegiata città e regione, ma anche come popolo di Dio raccolto in questa Chiesa locale che ha il suo centro nella Cattedrale-Santuario Nostra Signore dell’Orto... Fortunata dunque questa diocesi che nelle sue strutture visibili, ma soprattutto nell’invisibile mistero della sua realtà spirituale, aspira ad essere il giardino di Maria: Hortus conclusus, come cantate volentieri specialmente nelle ‘feste di Luglio’, fons signatus, O Maria! Emissiones tuae paradisus. ‘Paradisus’: un nuovo giardino di innocenza e di gioia.

Questa visione di cielo non ci distoglie dalla consapevolezza dei problemi e delle difficoltà che accompagnano l’esistenza quotidiana sulla terra. Penso, in particolare, ai problemi che investono la società nel suo insieme. Anche in questo vostro golfo non mancano, almeno come riflesso di crisi in ambiti più vasti, seri motivi di preoccupazione. Voi vi interrogate, ad esempio, sul futuro delle nobili tradizioni dell’artigianato, del commercio, dell’agricoltura nelle sue forme locali, non sostituite adeguatamente dai nuovi sistemi di lavoro e di applicazione tecnologica. Se continua a prosperare il turismo attratto dalla bellezza dei luoghi, i periodi di riposo e di vacanza vengono spesso sensibilmente ridotti in regione dai costi sempre più alti.

Di conseguenza anche qui vi sono difficoltà notevoli nel procurare a tutti, specialmente ai giovani con titoli di studio, un lavoro adeguato. Per l’imprenditoria e il commercio poi, la difficoltà è determinata dalla carenza di adeguate disponibilità finanziarie. C’è infine il rischio della cosiddetta “povertà delle famiglie”, che è in crescita secondo recenti statistiche, a motivo dell’aumento delle persone anziane e sole.

Voi mi capirete se, anche in questa circostanza, ricorderò i nodi etico-sociali a cui sono legati molti dei fenomeni menzionati. Come non accennare, ad esempio alla caduta della cultura della vita con la conseguente denatalità, quando si cercano le ragioni profonde della stessa crisi economica? E chi non riconoscerebbe una insufficiente solidarietà sociale alla radice della carente collaborazione nell’affrontare i nuovi, imponenti problemi economici, sociali, politici? Scendendo ancora più in profondità, è nel venire meno del senso religioso e della connessa sensibilità etica che va cercata la spiegazione di tante difficoltà che affliggono il nostro tempo nell’ambito sia familiare che sociale...

Voi tutti sapete che pur dovendo ciascuno di noi impegnarsi con ogni energia per far sì che si rinnovi una società solidale nella giustizia e nell’amore, tuttavia è necessario incessantemente ricorrere a Colei che, quale Madre potente e benigna, può assicurare fecondità ai nostri sforzi. Lo avete toccato con mano molte volte nella vostra storia...”

(A questo punto il Papa ricorda il miracolo della preservazione dal colera ottenuto dalla Madonna nel 1835 e cita l’oratorio del Maestro Campodonico ‘le rondini della Madonna’)

Così poi prosegue “Oggi più che mai abbiamo bisogno di liberazione da vecchie e nuove epidemie, da antiche e nuove forme di guerra. Abbiamo bisogno di una buona organizzazione dell’economia, ma soprattutto del risanamento dei costumi quale necessaria premessa di una società più giusta e solidale...”

### IL SANTO PADRE

*Nel silenzio del tramonto, in un cielo dalle mille sfumature, ho visto il Tuo volto.*

*I vari colori erano i Tuoi messaggi, parole di speranza e carità rivolte a tutti noi, rivolte al mondo intero. La Tua sofferenza, il Tuo voler essere presente in ogni angolo della terra è un continuo atto di amore. Il Tuo passaggio è stato rapido ma importante. Ha lasciato dei segni negli occhi, nel cuore, nei pensieri di tutti noi. Attimi indimenticabili e unici. Grazie anche per questo.*

*Federica Brugnoli  
 Sestri Levante 18-09-'98*



**Sabato 19 Settembre, ore 9,30: Concelebrazione Eucaristica alla Colmata. Il nostro Vescovo introduce presentando la Santa Assemblea che si estendeva, a nome di tutta la Chiesa diocesana, su tutto lo spazio libero. Riportiamo il testo integrale della omelia del Papa.**

1. "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano" (Lc. 11, 28). Queste parole di Cristo, che abbiamo or ora ascoltato dal Vangelo di Luca, pongono al centro della nostra celebrazione la figura di Maria Santissima, icona del perfetto discepolo e della Santa Chiesa. Rispondendo all'esclamazione di una donna del popolo, Gesù fa un'affermazione che, a prima vista, può sorprendere, ma che, guardata in profondità, rivela la vera grandezza della Madonna: Maria è veramente beata, non semplicemente perché ha generato e allevato Gesù, ma perché ha accolto con fede la volontà del Signore e l'ha messa in pratica. È questa l'autentica grandezza di Maria ed è anche la sua beatitudine: la beatitudine della fede, che apre la vita dell'uomo all'azione dello Spirito Santo e la rende feconda di frutti benedetti per la gloria di Dio.

In questa icona, carissimi fratelli e sorelle, si rispecchia oggi la vostra comunità diocesana, la Chiesa che è in Chiavari. Si rispecchia in Maria come nel suo sublime modello, e a lei guarda nella speranza di sentir applicate a sé le parole pronunciate quel giorno da Gesù: "Beata te, Chiesa di Chiavari, che ascolti la parola di Dio e la osservi". Ecco, carissimi, il Papa è venuto tra voi soprattutto per questo: per recarvi la parola salvifica del Vangelo, e per aiutarvi in questa verifica.

2. Carissimi Chiavaresi! È grande la mia gioia nel trovarmi oggi in mezzo a voi. Saluto con affetto il vostro Vescovo, Monsignor Alberto Maria Careggio. Vi ho mandato come pastore lui, che mi ha accompagnato sui sentieri di montagna, perché possa accompagnarvi sui sentieri che portano verso il Cielo! Aiutatelo ad essere per tutti voi una buona guida! Con lui abbraccio anche il Vescovo emerito, Monsignor Daniele Ferrari, che tanto ha fatto per questa Diocesi. Saluto cordialmente il Cardinale Arcivescovo di Genova e tutto l'episcopato ligure. Saluto anche i Vescovi ospiti e li ringrazio per la loro presenza.

Rivolgo uno speciale e caloroso saluto ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, complimentandomi con loro per la generosità con cui svolgono il loro servizio ecclesiale, senza badare a fatiche e a disagi. Il saluto si estende anche ai laici impegnati, la cui preziosa collaborazione è indispensabile per l'attività pastorale nelle varie comunità.

Un saluto deferente va poi alle autorità civili, che ringrazio per la loro presenza a questa celebrazione. Il mio pensiero si volge anche a quanti sono uniti a noi mediante la radio e la televisione. Penso in modo particolare agli anziani ed agli ammalati che ci seguono dalle loro case. A tutti l'assicurazione di una speciale preghiera.

3. Nella comunità di Chiavari la Beata Vergine è particolarmente amata e venerata. Col titolo di Nostra Signora dell'Orto, Maria è la patrona della diocesi. Ma chi non conosce il bel santuario di Montallegro, sopra Rapallo? Anche lì una celebre effigie evoca la spirituale presenza della Madre di Dio. Assai noto è pure il santuario di Velva, dedicato alla Madonna della Guardia. Secondo la lezione del Concilio Ecumenico Vaticano II, questo ricco patrimonio di pietà popolare mariana chiede di essere custodito e valorizzato perché, attraverso la Vergine Santissima, anche le nuove generazioni incontrino Cristo, unico mediatore tra Dio e l'uomo, e in lui trovino la salvezza.

4. Che cosa può significare in concreto per voi, comunità ecclesiale di Chiavari, l'impegno di ascoltare e osservare la parola di Dio? Significa certamente leggerla e medi-

tarla nella Bibbia, ma significa anche ascoltarla e attuarla nella mediazione che ne ha fatto il Sinodo diocesano, concluso nel 1992, a cent'anni dalla fondazione di questa Chiesa particolare.

Come successore di Pietro vi invito a crescere nell'unità e nella missionarietà, seguendo le direttive del Sinodo. Siate sempre più uniti tra di voi, e nello stesso tempo apritevi ai vasti orizzonti dell'evangelizzazione: tutti coloro che non hanno ancora incontrato Cristo e la Chiesa vi devono stare a cuore, a partire dal vostro territorio fino ai Paesi di Missione.

Abbiate sempre presente la parola di Cristo: "Tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv. 13, 35). Nella comunità questo significa portare i pesi gli uni degli altri, condividere, collaborare, sentirsi corresponsabili. Tutti sono chiamati a creare questo stile di comunione: Vescovo, sacerdoti, religiosi e laici; associazioni, movimenti e gruppi. Il primo ambito in cui fare comunità è la parrocchia: le parrocchie, come tessere di un mosaico, formano la comunità diocesana; questa poi è inserita nell'organismo vivente della Chiesa universale.

terra: il Vescovo sant'Antonio Maria Gianelli e Santa Caterina Fieschi Adorno; i beati Alberto e Baldassarre da Chiavari, il beato sacerdote Agostino Roscelli e la neo-beata Brigida Morello, fondatrice delle Orsoline di Maria Immacolata. Ad essi si aggiungono alcuni Venerabili e Servi di Dio.

Penso ai vari istituti di vita consacrata femminili e maschili, ed invito i giovani a conoscerli, perché in qualcuno di essi potrebbero trovare il carisma che corrisponde alla loro ricerca di significato e di donazione a Dio e ai fratelli.

Penso anche alle associazioni, ai movimenti, alle comunità ed ai gruppi laicali, che offrono un contributo indispensabile alla missione della Chiesa, sia per la formazione che per l'animazione spirituale, caritativa, sociale e culturale. Invoco per ciascuna di queste realtà ecclesiali la forza dello Spirito Santo e le invito ad operare sempre in armonia con la pastorale diocesana secondo le indicazioni del Vescovo.

Incoraggio a proseguire la già intensa azione di pastorale giovanile, formando i "vicini" e nello stesso tempo cercando i "lontani". Auguro un fruttuoso sviluppo alle tante iniziative antiche e nuove, tra le quali ricor-

Possa tu essere il giardino di cui parla il profeta Isaia: il Signore Dio faccia germogliare in te la giustizia e questo ti valga "la lode davanti a tutti i popoli!" (cfr Is. 61, 11). Amen!

**Al termine della Concelebrazione Eucaristica, il Papa ha pronunciato queste parole:**

Abbiamo inserito questa Santissima Eucarestia in questo stupendo panorama della costa ligure, panorama che ha accompagnato tanti secoli e tante generazioni di chiavaresi. Adesso auguro che accompagni anche voi, giovani, nell'essere coraggiosi e fedeli come lo furono tanti vostri antenati. Vi auguro una buona continuazione di questa bellissima tradizione propria della vostra terra e della vostra patria. Sia lodato Gesù Cristo!

**Al termine della Concelebrazione Eucaristica, Giovanni Paolo II, ritornando all'Arcivescovado di Chiavari, si è fermato davanti alla casa delle suore di S. Antonio Maria Gianelli. La comunità delle religiose ha accolto con particolare gioia ed emozione il Santo Padre, che ha salutato e benedetto le religiose.**

### "SIATE PREMURIOSI CON GLI INFELICI, SALDI NELLA DIFESA DEI POVERI, OBBEDIENTI ALLA CHIESA."

Sera di venerdì 18 settembre, nella cattedrale l'incontro con il clero, sacerdoti seminaristi, suore, claustrali. Dopo l'indirizzo di omaggio rivolto dal Vescovo, Giovanni Paolo II ha indirizzato ai presenti la sua esortazione di cui riportiamo alcuni passaggi:

#### AI SACERDOTI E SEMINARISTI

"...il Maestro è costantemente all'opera nel mondo e dice a ciascuno di quelli che ha scelto 'seguimi' (Mt.9,9) E' una chiamata che esige la conferma quotidiana di amore. Sia sempre vigile il vostro cuore. L'intimità con Gesù Cristo è l'anima del ministero sacerdotale... Sia il vostro costante impegno imitare il Buon Pastore. Sapete ascoltare quanti sono stati affidati alle vostre cure; dialogate con tutti; accogliendo con magnanimità chi bussa alla porta del vostro cuore... Vostro compito è di mostrare all'uomo l'altissima dignità alla quale è chiamato e di aiutarlo a corrispondervi. Perseverate nella comunione con il vostro Vescovo e nella collaborazione reciproca per la vostra maturazione personale e per la crescita delle vostre comunità nella carità."

#### AI CONSACRATI E CONSACRATE

"... Dio sia la vostra unica ricchezza: da lui lasciatevi plasmare, per rendere visibile all'uomo di oggi, assetato di valori veri, la santità, la verità, l'amore del Padre celeste.

Sorretti dalla Grazia dello Spirito Santo parlate alla gente con l'eloquenza di una vita trasfigurata dalla novità della Pasqua... Alimentate il vostro impegno alle sorgenti della Scrittura, dei sacramenti, della lode costante a Dio... Siate così operatori efficaci della nuova evangelizzazione, nella quale la chiesa è impegnata, alle soglie del nuovo millennio.

#### ALLE CLAUSTRALI

"Ora una speciale parola a voi che costituite il segno dell'unione esclusiva della Chiesa-sposa con il suo Signore... La vostra esistenza è testimonianza della potenza dello Spirito Santo che agisce nella storia e la plasma con la sua Grazia... Le mura che circondano la vostra vita non vi distanziano dai travagli dell'umanità, ma anzi in essi spiritualmente vi immergono per recarvi il conforto divino, propiziato dalla vostra preghiera. La misteriosa efficacia della vostra preghiera accompagna i passi dei servi del Signore che percorrono le vie del mondo annunciando agli uomini di ogni cultura e lingua il Regno di Dio. Grazie, sorelle carissime, per il decisivo contributo che recate alla Chiesa!"



Nel vostro territorio, un'attenzione particolare meritano due categorie di persone: i turisti e gli anziani. È importante che i villeggianti, venendo in gran numero a trascorrere periodi anche lunghi in riviera, incontrino comunità vive, accoglienti, nelle quali possano trovarsi a loro agio, in un clima di famiglia. D'altra parte, bisognerà non trascurare i molti anziani locali, i quali costituiscono un'inestimabile ricchezza umana e spirituale.

5. La Beata Vergine Maria è la terra feconda dove il seme della parola di Dio è stato accolto con fede ed ha portato il frutto messianico, benedizione salvifica per tutto il genere umano. La Chiesa si rispecchia in questo modello: ogni comunità diocesana è paragonabile al giardino di cui parla il profeta Isaia, in cui germogliano molteplici carismi che manifestano l'azione della grazia e arricchiscono il popolo di Dio.

Penso ai numerosi santi e beati di questa

do gli itinerari formativi dell'Azione Cattolica, la catechesi interparrocchiale per il sacramento della Cresima e, come "pianta" assai fiorente nel giardino della diocesi, l'Opera del Villaggio del Ragazzo.

Invito a promuovere in modo sempre più organico e capillare la pastorale familiare, che ha un suo punto di riferimento nel centro di spiritualità "Madonnina del Grappa". La famiglia è l'elemento portante della vita sociale, e solo lavorando molto e bene con le famiglie si può rinnovare il tessuto della comunità ecclesiale e la stessa società civile.

6. Carissimi fratelli e sorelle di Chiavari! In questa solenne Eucarestia, vi affido tutti alla Madre di Dio e della Chiesa. Ella sia sempre al centro della vostra comunità, come lo fu tra i primi discepoli, a Gerusalemme. Per sua intercessione, in questo secondo anno di preparazione al Giubileo del duemila, invochiamo insieme una rinnovata effusione dello Spirito Santo su questa giovane diocesi, perché ascolti sempre la parola di Dio e la metta in pratica e, oltre che di bellezze naturali, sia sempre più ricca di fede, di speranza e di amore. "Come una sposa che si adorna di gioielli" (Is. 61, 10). Beata te, Chiesa di Chiavari, se saprai ascoltare la parola di Dio e ti sforzerai di osservarla!

## SCAMBIO DI IMPRESSIONI

**Luigi:** Quando il Papa ha parlato - nel suo primo intervento davanti alla Cattedrale - di anziani e persone sole, di turismo prospero e situazioni familiari economicamente difficili, cosa pensi abbia voluto dire?

**Mauro:** E' probabile che, senza smettere gli abiti della sua alta funzione ministeriale, si senta pienamente dentro le situazioni, soprattutto dei suoi coetanei. Oggi è la categoria più vulnerabile insieme, per altri versi, con quella dei nascituri. La vecchiaia culturalmente non è stata mai intesa come ambito della vita particolarmente atteso, piuttosto come momento in cui tanti nodi vengono al pettine; e si ha un bel dire di volersi soffermare ad ammirare l'innegabile bellezza di questi nostri luoghi quando scarseggiano le forze fisiche, in qualche caso quelle intellettuali, si è compresi, soli e, pare, in balia degli umori degli altri...

**Luigi:** Basta pensare alla continua compressione delle pensioni più basse, e poi all'assistenza sanitaria sempre più dispendiosa per chi ha bisogno di cure prolungate e quindi alla speculazione che, guarda caso, tangentopoli ce lo insegna, è emersa da un Ospizio per Anziani.

**Mauro:** Si potrebbe dire che la vecchiaia è poco affidabile... Il fatto è che siamo sempre più una società di gente insofferente, impaziente, e alle prese con surrogati o compromessi, e si va avanti con maschere di perbenismo e telenovelle strappalacrime.

**Luigi:** La ricerca della Verità, carissimo, ha costi elevati e poi, esiste l'altra faccia, cioè che non vogliamo sentire cose sgradevoli, le illusioni impegnano molto meno...

**Mauro:** E' qui che ti voglio; tu vorresti che anche in questa occasione un uomo come il Papa, a cui perfino gli avversari riconoscono una singolare dote di onestà morale, venga qui - sospinto anche da quel nobile sentimento che è l'amicizia con il nostro Vescovo - per attenuare, fluidificare sulla realtà spirituale e materiale del nostro popolo?

**Luigi:** No. Devo anzi confessarti che c'è stata una seria preparazione alla visita del Papa, vicario di Gesù Cristo, che viene tra noi nell'anno dedicato allo Spirito Santo e annuncia, in vista del Giubileo, i temi che condurranno effettivamente all'anno dedicato a Dio Padre, cioè a un cammino di autentica conversione, che è la sola via che porta alla casa del Padre. Mi pare che il Papa si sia già fatto interprete delle peculiarità del Padre nel suo stesso atteggiamento di Pastore tenero e premuroso. Hai sentito quando ha parlato ai consacrati e particolarmente alle claustrali? Beh, quelle parole così paterne non possono deludere né è lecito temere di restare appiattiti, special-

mente noi che non siamo certamente i primi della classe, ma ci riteniamo piuttosto buoni ultimi.

**Mauro:** Alludi a quella frase in cui dice alle claustrali: "Voi siete sospinte da una irresistibile attrattiva che vi trascina verso Dio, termine esclusivo di ogni vostro sentimento e di ogni vostra azione." Questa Grazia così speciale è fruibile da ogni battezzato che si affida alla potenza salvifica di Cristo Crocifisso, morto e risorto.

**Luigi:** Lo credo anch'io: ognuno nel suo stato è pienamente oggetto dell'Amore e della Misericordia di Dio e, se mi permetti, aggiungo che il Papa ha precisato che il contributo di queste sorelle claustrali è decisivo alla Chiesa per la "misteriosa efficacia della loro intercessione che accompagna i passi dei servi del Signore che percorrono le vie del mondo annunciando agli uomini di ogni cultura e lingua il Regno di Dio". Altro che pensionati a vita!

**Mauro:** Allora, egregio amico, noi dovremmo lasciarci plasmare dalla forza redentrice del Cristo... Mi è venuto in mente questo quando il Papa ha accennato alle tradizioni dei nostri padri; essi pure hanno attinto dal Cristo, sono stati i nostri primi evangelizzatori; un esempio costante di vita sacrificata alla famiglia, alla crescita dei figli, alla loro educazione, alla fiducia nella Provvidenza, alla carità verso gli altri.

**Luigi:** Già. Si deve ammettere di avere tanti motivi di riconoscenza verso i nostri antenati e, di ciò che in larga misura abbiamo ricevuto in eredità dalla tradizione ecclesia-

le. Ci è stato tramandato un patrimonio di esempi visibili, quali gli stupendi santuari attraverso i quali hanno voluto esprimerci il senso profondo della loro fede.

Nella luce dello Spirito, possiamo anche noi individuare e forgiare, contribuendo a nostra volta a far vivere e crescere questa grande tradizione.

**Mauro:** Oggi, però, siamo un po' troppo precipitosi nell'accantonare le cose antiche, e non solo cose... come già abbiamo accennato, lo dice anche la canzone: "Il vecchio dove lo metto...". Sono le nuove epidemie da scongiurare.

Ma ben ci è stato ricordato che nei momenti difficili di questa porzione di popolo ligure, come ai tempi del colera, e poi nelle vicende della guerra, ha trovato sostegno e rifugio nella preghiera di intercessione della Vergine Santa venerata nei numerosi santuari di questa diocesi. Questa devozione sincera alla Madonna la vedo con naturalezza allo stesso carattere della gente fedele, umile e semplice, qualità che non lasciano certo insensibile il cuore amorevole e misericordioso del Padre, dato che sono virtù autentiche di chi ha attitudine a vivere al cospetto di Dio, si potrebbe dire in sua compagnia, le vicende collettive, come quelle personali e familiari.

**Luigi:** In conclusione un augurio sentito esteso a tutti coloro che raccoglieranno con gioia quanto altri con fatica hanno seminato. Ed al Papa "Totalmente affidato alla Madonna" (Totus Tuus) diciamo un grazie riconoscente.



## CATECHISMO '98-'99

**ELEMENTARI** - Tutti i sabati alle ore 15

**CATECHISTI: 1° Elementare:**

Marisa FEDERICI - Paola CELLE

**2° Elementare:** Guglielma GUARAGLIA  
Cristina DETOMA - Rita TOBALDI

**3° Elementare:** Suor Genesia GALVAN - Cristina BALOSI

**4° Elementare:** Adriana ARPE - Maria PELLE - Maddalena ANTICHI

**5° Elementare:** Claudia ANDOLCETTI - Nilde CASTAGNOLA - Valentina SARTELLI

**MEDIE - 1° Media:** ogni martedì ore 15,30

**CATECHISTI:** Daniela CHIAPPARA - Pinuccia STURLA - Leonardo BERTORA

**2° Media:** ogni martedì ore 14,30

Paolo RAFFO - Stefania VALLERIO - Elisa MERELLO

**3° Media:** ogni giovedì ore 18.

Roberta VAIO - Luca ZOLEZZI

Gli incontri di catechismo avranno inizio: per le elementari Sabato 3 Ottobre; per le medie nei giorni indicati della successiva settimana.

Per tutti l'inizio ufficiale alla S. Messa delle h.10 di domenica 11 ottobre

### PER ADULTI

Ogni lunedì ore 16- Catechesi biblica

Ogni terzo e quarto venerdì del mese: Don Giancarlo CROVETTO

Ottobre 9 e 23 - Novembre 13 e 27 -

Dicembre 11 - Gennaio 8 e 22 - Febbraio 12 e 26 - Marzo 12 e 26 - Aprile 9 e 23 -

Maggio 14 e 28

**IL CIRCOLO A.C.L.I. ORGANIZZA UNA GITA SOCIALE AL LAGO D'ORTA E ISOLA DI SAN GIULIO PER IL 18 OTTOBRE PROSSIMO. INFORMAZIONI E ISCRIZIONI PRESSO IL CIRCOLO DALLE 17,30 ALLE 18,30**

### IL RICORDO DEI NOSTRI MORTI

Un albero cui vengono tagliate le radici più profonde è destinato a fare una rapida e brutta fine. Una società che non ricorda i propri morti è fatta di uomini illusi e improduttivi.

La chiesa, nella sua preghiera ufficiale, non passa giorno che non ricordi i defunti, cristiani e non; e, durante l'anno liturgico, ha promosso un tempo particolare di ricordo per il suffragio: Novena e giorno dei defunti, di tutti i defunti!

Il ricordo è fatto di preghiera e di riflessione. La preghiera è il modo migliore per un ricordo che sia anche amore: rispetto della tomba ed un fiore che la abbellisca dice cuore affettuoso e gentile; ma il vero amore, quello che è attaccamento e perdono reciproco, lo si esprime solo nella preghiera che va oltre il tempo e lo spazio per unificare tutto in Dio che è al di sopra di tutti e tutti racchiude nel suo amore.

La riflessione: dobbiamo interrogarci sul fine della nostra esistenza e sulla strada che stiamo battendo per raggiungerlo. Dobbiamo imparare da tutti, da chi ha fatto bene per imitarlo, da chi non sempre c'è riuscito per evitare il male.

**LA NOVENA HA INIZIO SABATO 24 Ottobre:** Ss. Messe h.7-9,30-18. Alle h.17,30 Vespri dei Defunti.

**Domenica 1° Nov. - FESTA DI TUTTI I SANTI.**

**Lunedì 2 Nov. - COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI:** Ss. Messe h.7-8,30-10-15,30 al Cimitero urbano insieme alla parrocchia di S. Maria di Nazareth - h.17,30 Vespri dei Defunti

Per la festa dei Santi e il giorno dei defunti è possibile lucrare **INDULGENZA PLENARIA** a favore dei Defunti alle solite condizioni.

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

### COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari

### DOMENICA 11 OTTOBRE

Verrà effettuata una raccolta di firme proposta da numerose associazioni cattoliche a favore del riconoscimento da parte dello Stato della parità fra scuola statale e scuola privata riconoscendo pertanto a questa ultima una reale funzione pubblica ed a favore del principio di sussidiarietà.

Con questa parola forse difficile, ma ben presente e radicata nella dottrina sociale della chiesa, si vuole rivendicare ed affermare il primato della persona e per essa della società nei confronti dello Stato nell'affronto e nella risposta a bisogni propri e comuni (come è successo per i secoli quando i cittadini hanno costruito le proprie chiese, le scuole, gli ospedali, le società di mutuo soccorso, le cooperative, le fondazioni)

### RICORDA - MESE DI OTTOBRE

- 2 Ottobre: 1° Venerdì del mese
- 5 Ottobre: Catechesi biblica h.16
- 7 Ottobre: Riunione Catechisti Nuclei Fam. h.21
- 9 Ottobre: Catechesi Adulti h.21
- 12 Ottobre: CONVEGNO DIOCESANO
- 16 Ottobre: Scuola di preghiera - Madonnina del Grappa.
- 17 Ottobre: CONVEGNO DIOCESANO
- 19 Ottobre: Catechesi biblica
- 23 Ottobre: Catechesi Adulti h.21
- 24 Ottobre: Inizio Novena defunti
- 26 Ottobre: Catechesi Biblica
- 26 Ottobre: Preghiera mariana in chiesa h.20,30

### NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: Dio non è così... e se provassimo a cambiare?

Lettura: 1 Cor. 2,2 - 16

- 16 Ottobre - Venerdì Fam. Vecchio-Sirtori V. Pavia, 84
- 19 Ottobre - Lunedì Fam. Lagutaine Carolina V. Urde Seg., 27
- 20 Ottobre - Martedì Fam. Pietra Maria Luisa V. Mazzini 258
- 20 Ottobre - Martedì Fam. Grandville Marisa V. E. Fico, 68
- 20 Ottobre - Martedì Fam. Brusco-Soriani V. Fico, 52
- 20 Ottobre - Martedì Fam. Orofino-Liuni V. Traversaro, 18
- 22 Ottobre - Giovedì Fam. Cestari-Arpe V. Sertorio, 9
- 22 Ottobre - Giovedì Fam. Costa Natalia V. Mazzini 356
- 25 Ottobre - Domenica Fam. S. Ille Perazzo loc. Cantine, 28
- 27 Ottobre - Martedì Fam. Oliva-Guglielmi V. Traversaro 25
- 28 Ottobre - Mercoledì Fam. Marchetti-Ceffalo V. Mazzini, 310
- 28 Ottobre - Mercoledì Fam. Antichi-Pezzi V. Olive Stanghe, 10
- 28 Ottobre - Mercoledì Fam. Cicero Adriana V. Nazionale, 175
- 28 Ottobre - Mercoledì Fam. Maggi-Bernardi V. Milano, 5
- 29 Ottobre - Giovedì Fam. Sivori Mauro V. Roma, 15
- 29 Ottobre - Giovedì Fam. Giusti Iole V. Dante, 72
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Biggi-Schiano V. Roma, 80
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Barbieri-Bregante V. Fascie, 17
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Olivieri-Sturlese V. Sertorio, 4
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Giampetrucci-Gioia V. Pavia, 3
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Borasino Agostino V. Bologna, 11
- 30 Ottobre - Venerdì Fam. Fasce Mario V. Dante, 195

Queste care famiglie, che aprono la porta all'incontro mensile di fraternità e di catechesi, sono ben liete, anzi grate, a tutte le persone che vorranno partecipare: desiderano che questa comunicazione sia accolta come invito personale.